

Art. 8.

Sono intanto affidate agli attuali Capi dei Consigli di Riforma di Ciampieri e di Nizza le attribuzioni sin qui spettanti ai Consigli medesimi.

Art. 9.

Le corrispondenze concernenti le Nostre Università, e le Scuole fuori delle medesime, come pure quelle riguardanti il Protomedicato, saranno indirizzate al Nostro Primo Segretario di Stato per la pubblica istruzione, dal quale verranno mandate a chi spetteranno.

Mandiamo a chiunque spetta di osservare e far osservare le presenti Nostre determinazioni, che saranno registrate al Controllo generale, ed alla Segreteria della Nostra Università di Torino; chè tale è Nostra mente.

Dato a Torino il 27 dicembre 1847.

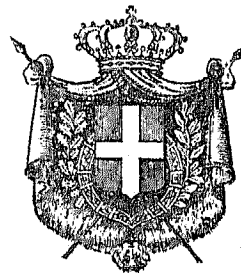
CARLO ALBERTO

*Registrato al Controllo Generale
il 30 dicembre 1847
Reg. n. 14 Biglietti Amministrativi. 116
MOMENO CAPO LIX*

C. ALFIERI.

STAMPERIA REALE.

N.º 663.



REGIE LETTERE PATENTI

colle quali S. M. sopprime, a cominciare dal primo di gennaio prossimo, la Regia Segreteria di Stato per gli affari di Sardegna, e dà alcune disposizioni a quella soppressione relative.

In data del 19 ottobre 1847.

CARLO ALBERTO

PER LA GRAZIA DI DIO

RE DI SARDEGNA, DI CIPRO E DI GERUSALEMME,

DUCA DI SAVOIA E DI GENOVA, ECC. ECC.,

PRINCIPE DI PIEMONTE, ECC. ECC. ECC.

Essendo Nostro intendimento di recare in tutte le parti de' Nostri Reali Dominii quell'uniformità negli ordinamenti di amministrazione e di finanza, che tanto è favorevole ai morali e materiali interessi dello Stato, Noi abbiamo creduto che al conseguimento di così util fine potrebbe sommamente giovare il riunire le attribuzioni attualmente affidate sopra di quegli oggetti alla

Regia Segreteria di Stato per gli affari di Sardegna, a quei Dicasteri da cui analoghe attribuzioni sono esercitate per gli affari del Continente, nella guisa istessa in cui le cose giudiziarie, militari e marittime dell'Isola già trovansi rispettivamente sottoposte alla direzione della Grande Cancelleria e della Regia Segreteria di Stato di Guerra e Marina. Quindi è che per le presenti, di Nostra certa scienza e Regia autorità, avuto il parere del Nostro Consiglio, abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1.

La Regia Segreteria di Stato per gli affari di Sardegna è soppressa.

Le attribuzioni affidate alla medesima sono rispettivamente unite alle Regie Segreterie di Stato per gli affari dell'Interno e delle Finanze secondo le stesse norme da cui sono rette le attribuzioni di tali Dicasteri, salvo quanto venisse altrimenti disposto.

Questa disposizione avrà effetto a cominciare dal primo di gennaio prossimo.

Art. 2.

I Nostri Primi Segretarii di Stato per gli affari dell'Interno e delle Finanze prenderanno fin d'ora le opportune intelligenze fra loro:

1.^o Per istabilire le norme d'esecuzione intorno ai diversi oggetti rispettivamente attribuiti alla loro direzione, acciocchè il corso degli affari e particolarmente delle opere e dei lavori già intrapresi non abbia a soffrire verun incaglio.

2.^o In riguardo al personale degli Impiegati della Segreteria di Stato per gli affari di Sardegna che dovessero passare ai due Dicasteri summentovati. Essi conserveranno i rispettivi loro grado ed anzianità, non che lo stipendio di cui sono attualmente provvisti, e loro saranno salvi inoltre tutti i titoli al proprio avanzamento.

3.^o Relativamente alla somma delle spese d'ufficio e de' casuali, ed agli articoli di bilancio che dovranno essere rispettivamente assegnati ai Dicasteri dell'Interno e delle Finanze.

Mandiamo al Nostro Vicere Luogotenente Capitano Generale, a tutti i Nostri Ministri, Magistrati, Ufficiali, ed a chiunque sia spediente, di osservare e far osservare le presenti, ed al Supremo Consiglio e Reale Udienza di Sardegna di registrarle; chè tale è Nostra mente. Date in Torino il diciannove del mese di ottobre l'anno del Signore mille ottocento quarantasette, e del Regno Nostro il decimosettimo.

CARLO ALBERTO

AVET.

V. PEYRETTI Pres.

V. FONTANA Regg.

V. GATTINARA Cons.

V. STARA Cons.

V. MASSA SALUZZO Cons.

V. MARENCO Sost. Avv. F. G.

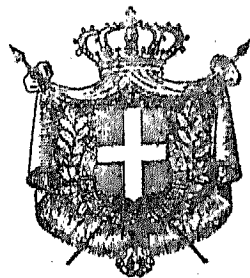
Ad ognuno sia manifesto che vedute per Noi e lette le avantscritte Lettere Patenti delli 19 ottobre ultimo scorso, debitamente spedite, sigillate, ridimate dal S. S. Real Consiglio di Sardegna sedente in Torino, e controssegnate da S. E. il sig. Commendatore Avet Primo Segretario di Stato per gli affari di grazia e di giustizia, colle quali S. M. sopprime, a cominciare dal primo di gennaio prossimo, la Regia Segreteria di Stato per gli affari di Sardegna, e dà alcune disposizioni a quella soppressione relative; e sentito nelle sue conclusioni il sig. Giudice Pasella Sostituto Avvocato Generale cui ogni cosa è stata comunicata, il tenore di tutto considerato, per le presenti abbiamo mandato, e mandiamo registrarsi nei nostri registri le succennate Lettere Patenti, ed osservarsi secondo la loro forma, mente e tenore. In fede ecc.

Cagliari li 6 novembre 1847.

Per detto Ecc.^{mo} Supremo Magistrato

Isola Segr.

N.º 664.



REGIE LETTERE PATENTI

con cui S. M. stacca la sezione di Altessano dal comune di Borgaro Torinese e la riunisce a quella di Venaria Reale.

In data 28 dicembre 1847.

CARLO ALBERTO

PER LA GRAZIA DI DIO
RE DI SARDEGNA, DI CIPRO E DI GERUSALEMME,
DUCA DI SAVOIA E DI GENOVA, ECC. ECC.,
PRINCIPE DI PIEMONTE, ECC. ECC. ECC.

Il tenimento di Altessano amministrato dal Consiglio comunale di Borgaro Torinese era stato durante la occupazione francese nell'occasione delle seguite misure territoriali unito al territorio di Borgaro in una sola stima e catasto. La prossimità della borgata di Altessano all'abitato del comune di Venaria Reale, e la disgiunzione della massima parte del tenimento da Borgaro prodotta dal corso intermedio del torrente Stura faceva desiderare da lungo tempo la separazione da Borgaro, e la riunione a Venaria Reale. Volendo Noi annuire alle replicate istanze che Ci furono indirizzate dagli abitanti e proprietari di quella borgata ed insieme regolare in modo conforme alla natura dei luoghi i confini dei territorii, e convenevolmente secondo le norme di provida